

COMUNE DI BELFORTE DEL CHIANTI
 Provincia di Macerata
 43004

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 9 del Reg. Data 27-04-98

Oggetto: SERVIZIO ACQUEDOTTO. PROVVEDIMENTI A SEGUITO DEL
 SISMA DEL 26.09.1997. INTEGRAZIONE REGOLAMENTO CO-
 MUNALE.

L'anno millenovecentonovantotto , il giorno ventisette del
 mese di aprile alle ore 21,30, nella sala delle adunanze si e'
 riunito il Consiglio Comunale, convocato con appositi avvisi spediti
 nei modi e termini di legge, in sessione Ordinaria e in
 Prima convocazione. Risultano presenti e assenti i seguenti
 Consiglieri:

!PIERONI MAURIZIO	P	!BATTELLINI ROMINA	P	!
!COPPONI ITALO	P	!CAPRADOSSI ANNA MARIA	P	!
!SANDRI SANDRO	P	!MIGLIORELLI MARIELLA	A	!
!VITALI FABRIZIO	P	!MONTANARI GIAN PIETRO	P	!
!MANCINI SIMONETTA	P	!DE ANGELIS FORTUNATO	P	!
!SARDELLATI GIANLUCA	P	!CATALINI DINO	P	!
!PETINI MARCELLO	A	!		!

Presenti n. 11 Assenti n. 2

Partecipa il Segretario comunale signor DOTT.SSA LUCILLA SECONDARI
 Il Presidente Signor PIERONI MAURIZIO in qualita' di
 SINDACO dichiara aperta la seduta per aver constatato
 il numero legale degli intervenuti, invita i Consiglieri Comunali a
 discutere in seduta Pubblica sull'argomento in oggetto, previa nomina
 degli scrutatori nelle persone dei Signori:
 SANDRI SANDRO
 VITALI FABRIZIO

IL CONSIGLIO COMUNALE

COSTATATO che a seguito del sisma del 26.09.97, risultano inagibili diversi fabbricati privati, per i quali e' stato ordinato lo sgombero;

COSTATATO che le famiglie sgomberate hanno trovato tutte idonea sistemazione e che pertanto al momento attuale risultano titolari di due allacci al pubblico acquedotto;

RITENUTO di non dover aggravare ulteriormente la situazione di disagio, anche economico, di tutti coloro che hanno subito danni gravi ai propri fabbricati, costringendoli al pagamento del canone acquedotto per un immobile che per il momento non possono usare;

VISTO il vigente regolamento com.le per la disciplina del servizio acquedotto, adottato con atto di C.C.n.2 del 18.05.93, approvato dal C.R.C. di Macerata in data 23.06.93 prot.n. 2927/2, che non contempla alcuna norma per tali situazioni eccezionali;

RITENUTO pertanto opportuno e doveroso prevedere uno specifico articolo da inserire nel regolamento com.le con il quale si prevedono agevolazioni particolari per situazioni eccezionali;

COSTATATO che l'ufficio di segreteria ha predisposto al seguente bozza di articolo:

ART. 59 BIS

SOSPENSIONE DELLA CONCESSIONE PER CASI ECCEZIONALI.

Qualora, a causa di calamita' naturali (terremoto, alluvioni ecc...), l'immobile cui e' destinato l'allaccio idrico venga dichiarato inagibile, con conseguente ordinanza Sindacale di sgombero, l'utente puo' chiedere il distacco provvisorio dell'allaccio, che verra' effettuato dal Comune o dall'Ente gestore gratuitamente. Dopo l'esecuzione dei lavori di ripristino, quando l'immobile risultera' nuovamente agibile, l'utente potra' richiedere il ripristino dell'allaccio, che verra' effettuato, dal Comune o dall'Ente gestore, con la sola spesa relativa alla marca da bollo da apporre alla domanda.

RITENUTO tale articolo rispondente alle situazioni eccezionali dovute a calamita' naturali;

TUTTO cio' premesso;

VISTO il parere del responsabile del servizio, in ordine alla regolarita' tecnica, reso ai sensi della legge 8 giugno 1990 n. 142;

Con voti unanimi favorevoli resi in forma palese,

DELIBERA

1) La premessa e' parte integrante e sostanziale del presente atto.

2) Di integrare il vigente regolamento comunale per la disciplina del servizio acquedotto con l'art. 59 bis, il cui testo e' il seguente:

ART. 59 BIS

SOSPENSIONE DELLA CONCESSIONE PER CASI ECCEZIONALI.

Qualora, a causa di calamita' naturali (terremoto , alluvioni ecc...), l'immobile cui e' destinato l'allaccio idrico venga dichiarato inagibile , l'utente puo' chiedere il distacco provvisorio dell'allaccio , che verra' effettuato dal Comune o dall'Ente gestore gratuitamente. Dopo l'esecuzione dei lavori di ripristino, quando l'immobile risultera' nuovamente agibile, l'utente potra' richiedere il ripristino dell'allaccio, che verra' effettuato, dal Comune o dall'Ente gestore, con la sola spesa relativa alla marca da bollo da apporre alla domanda.

3) Di avvisare tutti gli utenti che si trovino ad avere l'immobile inagibile a causa del sisma, della possibilita' di procedere alla temporanea sospensione dell'utenza.